



POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Asse Prioritario 3 “Competitività del sistema produttivo”

Obiettivo Specifico 3.2 “Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 sull'intero territorio regionale”

Azione 3.2.1 – “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese e degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid19 sull'intero territorio regionale”

Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 08/06/2021

“POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.2 - Azione 3.2.1 - Approvazione misura di sostegno alle micro, piccole e medie imprese del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19”

AVVISO PUBBLICO

Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19

FAQ 3 – 27/09/2021

Quesito n. 1.

È necessario che il codice sia effettivamente attivo? Nel senso, nel caso specifico di un'impresa costituita da pochi mesi, il codice ATECO non è ancora attivo ma risulta dalla visura camerale?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO non attivo non rispetta i requisiti di partecipazione stabiliti dall'Avviso. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Nel caso di attivazione recente del codice ATECO il partecipante deve anche dimostrare che lo stesso risulti operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 2.

Può presentare domanda un'impresa il cui codice ATECO non rientri tra quelli riportati nell'avviso pubblico ma che comunque svolga attività tra quelle elencate?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO difforme da quelli previsti nell'art. 5, comma b), non rispetta le condizioni per partecipare all'Avviso.

Quesito n. 3.

Si richiede se una ditta individuale, con codice attività 55.20.51 – affittacamere - nonché attività di noleggio con conducente e trasporto marittimo, può richiedere finanziamento per ristrutturare l'immobile in cui viene svolta l'attività e l'acquisto di una imbarcazione (catamarano 28 posti) per trasporto turisti?

Risposta

Le spese ammissibili all'investimento sono quelle declinate all'art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso. Tra cui sono ricomprese sia le opere murarie che i mezzi di trasporto, spese da sostenere in relazione esclusivamente al codice ATECO previsto dall'Avviso, ciò in quanto, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. C) le spese devono essere pertinenti con l'attività oggetto dell'intervento. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 4.

Un'impresa già esistente ed operante nel settore turistico con codice ATECO 84.13.80, aggiungendo un nuovo codice ATECO può partecipare al bando?

Risposta

L'aggiunta di un nuovo codice ATECO non consente all'impresa partecipante di rispettare le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso. L'art. 5 dell'Avviso "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) stabilisce, infatti, che le MPMI partecipanti devono risultare sia costituite che operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. La costituzione riguarda l'impresa nel suo insieme mentre l'operatività è riferita al codice Ateco per cui si intende partecipare. Questo implica che la sola aggiunta di un nuovo codice ATECO entro il termine della presentazione della domanda non è condizione sufficiente per partecipare all'avviso ma bisogna che lo stesso risulti anche operante.

Quesito n. 5.

Un'agenzia di viaggio che, per migliorare i servizi offerti e adeguare gli spazi alla normativa COVID, vuole trasferire la sede operativa presso un altro locale commerciale con contestuale arredo e adeguamento locali tale iniziativa, è finanziabile dalla suddetta misura?

Risposta

Fermo restando il rispetto sia dei requisiti di ammissibilità declinati all'art. 5 che della coerenza del progetto presentato all'Avviso, le spese che intende sostenere rientrano tra quelle elencate nell'Art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso:

"B. Opere edili/murarie e di impiantistica, funzionali all'adeguamento delle strutture alle norme anti-Covid, alla riduzione delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica e all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi;

C. Acquisizione di attrezzature ed arredi, impianti, macchinari, hardware, mezzi di trasporto nuovi di fabbrica".

Quesito n. 6.

I codici ATECO di cui all'art. 5 del bando in oggetto devono riguardare l'attività prevalente?

Risposta

L'avviso non prevede che i codici ATECO di cui all'art. 5 devono riguardare l'attività prevalente dell'impresa. Il codice ATECO con il quale si partecipa all'Avviso deve, comunque, rispettare le condizioni previste dal punto a) dell'Avviso e quindi risultare operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 7.

Un'impresa attualmente costituita ma inattiva, che non ha bilanci depositati, nel caso in cui dia inizio alla sua attività in data antecedente alla presentazione della domanda può rientrare tra i soggetti beneficiari del bando?

Risposta

Il codice ATECO con il quale si intende partecipare all'avviso deve essere operante. Infatti, l'art.5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO.

Quesito n. 8.

Il contributo pari al 60% (max. 200.000 euro) del progetto da finanziare, è concesso a fondo perduto oppure è da restituire? E per l'eventuale restituzione, a quale tasso e in quanto tempo?

Risposta

Il contributo erogato deve intendersi erogato a fondo perduto. L'agevolazione concedibile deve in ogni caso rispettare quanto stabilito dall'Art. 10 "DIVIETO DI CUMULO" e dei massimali sul *de minimis* stabiliti dal REG.(UE) 1407/2013.

Quesito n. 9.

È possibile sostenere spese inerenti ad una sola voce dell'elenco delle spese ammissibili?

Risposta

L'avviso consente al soggetto proponente di presentare un progetto anche con una sola voce di costo attiva tra quelle ammissibili (rif. Art. 7 "SPESE AMMISSIBILI"). Lo stesso progetto, però, deve risultare pertinente e coerente con le tipologie di intervento ammissibili stabilite dall'ART.6 "INTERVENTI AMMISSIBILI" e, inoltre, declinare tutti gli elementi minimi di descrizione della proposta progettuale riportati nella sezione 3 del formulario. Si ricorda che "Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti" secondo i punteggi indicati nella griglia di valutazione riportata nell'Art. 13 "Criteri di Selezione".

Quesito n. 10.

Per le spese relative alla voce F del bando esiste un limite massimo di spesa?

Risposta

All'Art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" sono riportati sia le spese ammissibili che i limiti percentuali di spesa stabiliti per ciascuna voce di costo.

Quesito n. 11.

Qual è l'importo della marca da bollo prevista?

Risposta

L'importo della marca da bollo è di € 16,00.

Quesito n. 12.

In merito all'ammissibilità disciplinata dall'articolo 5 del bando che dispone che il soggetto richiedente sia già operante con uno dei codici ATECO 2007 in esso indicati, se il soggetto è al momento della presentazione della domanda operante in altro ambito e vuole attivare un'attività turistica prevista dal bando realizzando essa in una unità locale che renderà operante con le spese ammesse, ricorrono in tal caso le condizioni di ammissibilità del bando, che prevede, qualora all'atto della presentazione della domanda non abbia un'unità operativa sul territorio della Regione Campania, che il richiedente si impegnerà ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda (in tal caso, la sussistenza del requisito sarà verificata al momento della prima erogazione dell'agevolazione)?

Risposta

Premesso che il codice ATECO per cui si intende partecipare all'avviso deve essere operante (e quindi già attivo). Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO, si precisa che, nel caso di attivazione recente del codice ATECO, il partecipante dovrebbe pertanto anche dimostrare che la stessa impresa risulti già operante con il nuovo codice ATECO attivato al momento della presentazione della domanda. Si precisa, inoltre, che l'Art. 5, punto F4, si riferisce al solo possesso della sede operativa in Campania, pertanto, concedendo anche ad imprese non operanti sul territorio campano di attivare una nuova sede in Campania. In questo caso, l'impresa partecipante deve comunque rispettare gli altri requisiti previsti dall'art. 5 e

quindi essere costituita ed operante (con il codice ATECO con cui presenta la domanda) al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

Quesito n. 13.

Le agevolazioni previste dall'Avviso, per le medesime spese ammissibili, sono CUMULABILI con le agevolazioni di natura fiscale (es. Superbonus, Ecobonus, Credito D'imposta 4.0, etc.)?

Risposta

Come chiarito dall'Agenzia delle entrate con la risposta 508/2021 e la circolare 9/E/2021, si conferma la possibilità di fruire cumulativamente, a fronte dei medesimi costi, del Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 2020-2022 e di altri contributi concessi ai sensi di altre discipline agevolative, che non prevedano divieti di cumulo con misure generali, purché nel rispetto del limite costituito dal "costo sostenuto". La risposta conferma che, per verificare l'eventuale superamento del costo sostenuto in conseguenza del cumulo, il computo dell'effettivo beneficio economico derivante da un finanziamento agevolato, vada effettuato con gli stessi parametri utilizzati al fine di stabilire, nel contesto della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato di riferimento, le intensità massime di aiuto o di altri limiti stabili dall'Avviso di specie.

Quesito n. 14.

Un'impresa attualmente costituita ma inattiva, che non ha bilanci depositati, nel caso in cui dia inizio alla sua attività in data antecedente alla presentazione della domanda può rientrare tra i soggetti beneficiari del bando in epigrafe?

Risposta

Il codice ATECO per cui si intende partecipare all'Avviso deve essere operante. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Quesito n. 15.

I costi che potranno essere inseriti sono quelli fatturati a seguito dell'invio della domanda o anche quelli sostenuti precedentemente? Se sono ammessi anche quelli precedenti, da che data?

Risposta

I costi ammissibili sono esclusivamente quelli sostenuti dopo la presentazione della domanda di agevolazione, come indicato all'Art. 6 "Interventi Ammissibili" che riporta "Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti proponenti. Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data di sottoscrizione del primo contratto/ordinativo dei beni da acquistare o contratto/lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale".

Quesito n. 16.

L'importo di € 200.000 è riferito al contributo totale oppure è il limite di investimento su cui calcolare il contributo in conto capitale?

Risposta

Come indicato all'ART. 9 "FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO" - "Le agevolazioni sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale a copertura della spesa ammessa nella misura massima del 60% e fino ad un massimo di € 200.000,00". L'importo di € 200.000,00 si riferisce, quindi, al massimo contributo concedibile nei limiti dell'aliquota massima sopra indicata del 60%. A titolo di esempio, per ottenere l'agevolazione massima di € 200.000,00, sarà necessario presentare un progetto contenente un valore di spesa complessiva ammissibile pari almeno a circa € 333.000,00. Allo stesso tempo, si evidenzia che, ai fini dell'ammissibilità, gli interventi agevolabili devono prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiori a € 30.000,00.

Quesito n. 17.

Per attestare la disponibilità dell'immobile che tipologia di contratto è necessaria? Con quale durata residua?

Risposta

Bisogna presentare un contratto (es. Locazione, Comodato) avente data certa, registrato e trascritto (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. La durata contrattuale deve essere di almeno 5 anni dal momento dell'avvio dell'investimento.

Quesito n. 18.

È obbligatorio il possesso del CUSR?

Risposta

Sì. Il possesso del CUSR (Codice Unico delle Strutture Ricettive) è elemento necessario per le sole strutture ricettive per l'erogazione dell'investimento e deve essere posseduto al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo nel rispetto della normativa regionale. Per la richiesta del CUSR è possibile rivolgersi agli uffici dell'Agenzia Campania Turismo. Il codice sarà rilasciato in tempi brevi e la sua richiesta non comporta nessun onere da parte del beneficiario. Ulteriori informazioni possono essere reperite al seguente *link*: <http://surap.regione.campania.it/index.php/notizie/428-codice-unico-identificativo-delle-strutture-ricettive-cusr.html>.

Quesito n. 19.

Un'impresa da costituire a settembre 2021, fermo restando il possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso, in un settore ammesso dal bando in epigrafe può partecipare al bando?

Risposta

L'art. 5 dell'Avviso "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare sia costituite che operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Questo implica che la sola costituzione entro il termine della presentazione della domanda non è condizione sufficiente per partecipare all'avviso ma bisogna anche essere operanti.

Quesito n. 20.

In riferimento al criterio F.1) riportato all'art. 13 "CRITERI DI SELEZIONE", si chiede di sapere qual è l'età massima che il lavoratore deve avere per essere considerato "giovane"?

Risposta

il lavoratore per essere considerato "giovane" deve avere un'età inferiore ai 35 anni.

Quesito n. 21.

I lavori edili riconosciuti per l'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi sono intesi come lavori di ampliamento della struttura?

Risposta

Come indicato nel punto B. dell'art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso, rientrano nella categoria "OPERE MURARIE" i costi relativi "...all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi...".

Quesito n. 22.

In merito all'erogazione è previsto un conto corrente vincolato che consenta di anticipare solo la quota a proprio carico?

Risposta

Come indicato all'Art. 16 "MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI" dell'Avviso, "...Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione:

- la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione;
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. **Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti sia per ricevere il relativo contributo.**"

Quesito n. 23.

Dovendo procedere al completamento della ristrutturazione e ammodernamento di un albergo che comporterà essenzialmente spese per arredi, complementi di arredo, opere murarie/impiantistiche di manutenzione ordinaria/straordinaria - queste ultime nei limiti prescritti dal Bando – le stesse devono comunque essere funzionali alla digitalizzazione (lettera A), alla promozione e comunicazione (lettera B), a misure anti COVID (lettera C)?

Risposta

Il progetto da presentare deve prevedere interventi ricompresi tra le tipologie ammissibili declinate all'Art. 6 dell'Avviso "INTERVENTI AMMISSIBILI" funzionali alla digitalizzazione (lettera A), alla promozione e comunicazione (lettera B), a misure anti COVID (lettera C). In ogni caso, resta ferma la valutazione del progetto in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 24.

Un'impresa ubicata in Campania che vuole realizzare l'investimento nella sede operativa, indicata in Visura, ma che non ha un contratto di disponibilità registrato in questa sede, può presentare richiesta per questo bando?

Risposta

All'atto della presentazione della domanda di partecipazione il titolo di disponibilità dell'immobile deve risultare debitamente registrato.

Quesito n. 25.

Un'attività di affittacamere vuole realizzare le seguenti tipologie di investimento:

- a. promozione e comunicazione dell'attività;
- b. ristrutturazione di altre camere a piano terra senza barriere architettoniche, per ampliare la propria clientela alle persone con disabilità;
- c. installazione di pannelli fotovoltaici e solare termico;
- d. acquisto di biciclette elettriche per gli ospiti della struttura;

quali di queste spese sono ammissibili a finanziamento?

Risposta

L'attività illustrata sembrerebbe coerente con quelle previste dall'avviso; giova precisare che, comunque, il progetto presentato deve rispettare i vincoli previsti dall'Avviso e, in particolare, rientrare tra le tipologie di intervento ammissibili di cui all'Art. 6 e il beneficiario deve rispettare i requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Art. 5 dell'Avviso. In ogni caso, resta ferma la valutazione del progetto in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 26.

Una società attiva dal 2003 che attiverà il codice ATECO previsto dal bando entro il 1° ottobre 2021, può partecipare al bando?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO non attivo non rispetta i requisiti di partecipazione stabiliti dall'Avviso. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Nel caso di attivazione recente del codice ATECO, il partecipante deve anche dimostrare che lo stesso risulti operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 27.

Le erogazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso, suddivise tra Anticipo, 2° SAL successivo (max 90%) e Saldo (residuo 10%), saranno a fronte della presentazione di fatture quietanzate oppure è anche possibile presentare fatture non quietanzate?

Risposta

Le erogazioni previste dall'Art. 17 a copertura delle spese sostenute sono erogate esclusivamente a fronte della presentazione di fatture integralmente quietanzate sia nella quota imponibile che nella quota IVA.

Quesito n. 28.

Riguardo alle Condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5, lett. K), adottare un regime di contabilità ordinaria o impegno a farlo entro la data del provvedimento di concessione, si chiede come va manifestato l'impegno di cui si tratta ed in riferimento a quale periodo visto che con molta probabilità sia la notifica del provvedimento di concessione che l'avvio dell'investimento avverranno in corso del nuovo anno durante il quale il beneficiario sta continuando ad adottare il precedente regime contabile?

Risposta

L'impegno ad adottare un regime di contabilità ordinario sarà formalizzato attraverso la sottoscrizione, da parte del beneficiario, di un apposito allegato al provvedimento di concessione del finanziamento regionale e poi verificato durante la realizzazione dell'intervento. Si ribadisce che questa condizione rientra tra i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso.

Quesito n. 29.

Può presentare domanda una società che è stata riconosciuta come beneficiaria (notifica esito positivo il 05.08.2021) di un altro contributo in conto capitale regionale a valere sullo Strumento Finanziario Negoziato (S.F.I.N.)?

Risposta

Le agevolazioni sono erogate in regime *de minimis* secondo il regolamento CE n. 1407/2013. Le imprese possono partecipare anche se beneficiarie di un altro contributo purché non riguardi le stesse spese ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 10 "DIVIETO DI CUMULO", e, comunque, nel rispetto dei massimali *de minimis* stabiliti dal REG.(CE) 1407/2013 e dall'avviso.

Quesito n. 30.

Può presentare istanza di partecipazione una società ad oggi attiva e operante con codice ATECO 46.46 (Commercio all'ingrosso di apparecchiature mediche ed elettromedicali) attivando in seguito all'ammissione alle agevolazioni il codice ATECO 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni) e contestualmente la nuova unità operativa oggetto di investimento?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO difforme da quelli previsti nell'art. 5, comma b), non rispetta le condizioni per partecipare all'Avviso. Il codice Ateco per cui si intende concorrere deve essere attivo ed operante al momento della presentazione dell'istanza di agevolazione. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Nel caso di attivazione recente del codice ATECO il partecipante deve anche dimostrare che lo stesso risulti operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 31.

Per le opere murarie, di cui all'art. 7 lettera B., occorre allegare alla domanda un preventivo o un computo metrico estimativo?

Risposta

Occorre allegare al progetto appositi preventivi riferiti a tutti i costi per cui si presenta la richiesta di agevolazione. I preventivi, redatti dal fornitore su carta intestata che riporti anche i dati fiscali, devono essere timbrati e firmati. Nel caso di opere edili, bisogna allegare sia l'offerta della ditta esecutrice le opere che il relativo computo metrico (timbrato e firmato dal professionista che lo ha redatto e, per accettazione, dalla ditta esecutrice i lavori).

Quesito n. 32.

Una *country house* in cui si svolge attività di alloggio e ristorazione solo per i clienti, se volesse allargare la sua attività e quindi aprire la ristorazione anche al pubblico, potrebbe far rientrare nella richiesta di finanziamento anche le attrezzature per la cucina e l'arredo della nuova sala?

Ovviamente l'ampliamento dell'attività andrebbe anche a vantaggio dei clienti della *country house* che quindi potrebbero servirsi di un ristorante più attrezzato

Risposta

Le spese ammissibili all'investimento sono quelle declinate all'art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso, tra cui sono ricomprese sia le opere murarie che i mezzi di trasporto, spese comunque da sostenere in relazione esclusivamente al codice ATECO previsto dall'Avviso, ciò in quanto, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. C), le spese devono essere pertinenti all'attività oggetto dell'intervento. Si ribadisce che gli interventi ammissibili, e le spese ad essi associati, devono rientrare tra quelli previsti dall'Avviso e declinati nell'Art. 6 "INTERVENTI AMMISSIBILI". Qualsiasi tipo di intervento deve, quindi, essere collocato in una delle tre tipologie ammissibili. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 33.

Un'affittacamere per brevi soggiorni può prevedere tra gli interventi ammissibili, oltre ad un ascensore e un pulmino per trasporto persone, tra le opere edili /murarie e di impiantistica, anche la costruzione di una piscina al servizio dell'attività?

Risposta

Le spese ammissibili all'investimento sono quelle declinate all'art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso, tra cui sono ricomprese sia le opere murarie che i mezzi di trasporto, spese comunque da sostenere in relazione esclusivamente al codice ATECO previsto dall'Avviso, ciò in quanto, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. C), le spese devono essere pertinenti all'attività oggetto dell'intervento. Si ribadisce che gli interventi ammissibili, e le spese ad essi associati, devono rientrare tra quelli previsti dall'Avviso e declinati nell'Art. 6 "INTERVENTI AMMISSIBILI". Qualsiasi tipo di intervento deve, quindi, essere collocato in una delle tre tipologie ammissibili. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 34.

In merito all'indicazione di cui all'art. 5 l. f) 4., è possibile per un soggetto che possiede già una sede operativa all'interno della Regione Campania allo stato, presentare domanda di partecipazione con riferimento ad un'ulteriore unità produttiva che sarà attivata entro l'avvio degli interventi?

Risposta

NO. L'avviso stabilisce che i partecipanti all'avviso debbano avere un'unità operativa in Campania (Art. 5 lett. f) e gli investimenti oggetto di intervento devono far riferimento a un'unica unità operativa. Solo nel caso in cui all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio della Regione Campania, il richiedente si impegnerà ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda (in tal caso, la sussistenza del requisito sarà verificata al momento della prima erogazione dell'agevolazione).

Quesito n. 35.

In riferimento alle opere murarie e di impiantistica al paragrafo 7 lettera B del bando (Opere edili/murarie e di impiantistica, funzionali all'adeguamento delle strutture alle norme anti-Covid, alla riduzione delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica e all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi), è possibile inserire tra le spese finanziabili opere murarie e di impiantistica non strettamente correlate ai lavori ivi indicati? Più precisamente, la sola ritinteggiatura o il solo rifacimento degli impianti elettrici delle stanze possono essere finanziate anche se non legate a nessuno degli interventi richiamati al punto B del paragrafo 7?

Risposta

No. Tutti gli interventi relativi alle opere murarie e all'impiantistica devono rientrare tra quelli indicati tra le spese ammissibili di cui all'art. 7 "Spese Ammissibili" dell'Avviso.

Quesito n. 36.

La trasformazione di una sala convegni in quattro nuove stanze (con incluso l'acquisto di arredi e attrezzature) può rientrare tra le spese di Investimento?

Risposta

Tutti gli interventi che si intendono realizzare (nel caso proposto la suddivisione di una sala convegni) devono rientrare tra gli interventi ammissibili di cui all'art. 6 "INTERVENTI AMMISSIBILI" dell'Avviso. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 37.

L'installazione dell'ascensore rientra tra le spese finanziabili? E il suo acquisto come deve essere considerato? Acquisto di impianti (lettera C), opere murarie (lettera B) o un mix delle due scindendo il costo per i lavori per l'installazione (inserendoli tra le opere murarie) dal costo della cabina (lettera C delle spese ammissibili)?

Risposta

In linea generale, l'acquisto di un ascensore è da considerarsi ammissibile se funzionale al superamento delle barriere architettoniche, fermo restando che l'intervento che si intende realizzare deve rientrare tra gli interventi ammissibili di cui all'art. 6 "INTERVENTI AMMISSIBILI" dell'Avviso. La ripartizione del costo va fatta in relazione alla voce di costo corrispondente e, pertanto, i lavori edili connessi all'acquisto dell'impianto vanno inseriti nella voce B Opere Murarie. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 38.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- realizzazione ad opera di una ditta di una parete divisoria in legno per creare protezione e divisione degli ambienti, per una maggiore sicurezza causa covid, per gli ospiti?
- spese pubblicitarie da corrispondere a gestori degli spazi pubblicitari?
- insegna nei pressi dell'ingresso del B&B?

Risposta

Le spese ammissibili all'investimento sono quelle declinate all'art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso, spese da sostenere in relazione esclusivamente al codice ATECO previsto dall'Avviso, ciò in quanto, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. C) le spese devono essere pertinenti all'attività oggetto dell'intervento. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 39.

Nell'art.7 dell'Avviso, tra Le spese ammissibili alla lettera B sono elencate le opere murarie o impiantistiche. Nel dettaglio b.2 si parla di spese per impianti elettrici, idrico sanitari ecc.: tra queste rientra l'acquisto e l'installazione di pannelli solari e/o fotovoltaici?

Risposta

I pannelli solari sono da considerarsi come impianti dell'impresa e pertanto possono essere ricompresi tra le spese ammissibili, fermo restando che l'intervento per cui si chiede l'agevolazione deve rientrare tra quelli declinati all'Art. 6 " INTERVENTI AMMISSIBILI" dell'Avviso. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 40.

Nel caso di progetti d'investimento che prevedono realizzazione di opere murarie previa presentazione di SCIA o CILA è sufficiente alla data di presentazione della domanda allegare la SCIA o CILA protocollata al Comune corredata da apposita Relazione asseverata del tecnico progettista con la quale si attesta la conformità urbanistica dell'intervento proposto oppure è necessario essere in possesso di nulla osta rilasciato dall'ente preposto (Comune)?

Risposta

Al momento della presentazione della domanda è sufficiente allegare solo i preventivi di spesa. La SCIA o la CILA devono essere presentate in fase di rendicontazione del relativo costo. Si precisa che i preventivi devono essere redatti dal fornitore su carta intestata che riporti anche i dati fiscali e, inoltre, devono essere timbrati e firmati. Nel caso di opere edili, bisogna allegare sia l'offerta della ditta esecutrice le opere che il relativo computo metrico (timbrato e firmato dal professionista che lo ha redatto e, per accettazione, dalla ditta esecutrice i lavori).

Quesito n. 41.

Relativamente al criterio di selezione B.3 si chiede di conoscere cosa debba intendersi per progetti che prevedano interventi funzionali al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio esistente?

Risposta

Per patrimonio esistente si intende il Patrimonio Culturale della Regione Campania. Come stabilito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio - Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n.42 - art. 2 Patrimonio culturale:

“1. Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.

2. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

3. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.

4. I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela.”.

Quesito n. 42.

Mi sono registrato sul portale, sono un'azienda appena costituita, inattiva. Ho anche individuato la sede operativa. Non ho posizione INAIL e INPS essendo inattiva. Sull'allegato 4 della regolarità contributiva, specifico questa condizione?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO non attivo non rispetta i requisiti di partecipazione stabiliti dall'Avviso. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Nel caso di

attivazione recente del codice ATECO, il partecipante deve anche dimostrare che lo stesso risulti operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 43.

Al fine di poter realizzare dei lavori edili esterni alla struttura di un B&B è stato richiesto il permesso di costruire a nome del proprietario del terreno e non del titolare dell'attività. Tale situazione può essere sanata attraverso una voltura del permesso, in quanto i lavori non sono stati ancora avviati perché manca il permesso paesaggistico. Detto ciò, per poter finanziare i lavori con il bando in oggetto, oltre alla documentazione richiesta dal bando, è prevista la presentazione del titolo di disponibilità dell'area esterna qualora si vogliano far riconoscere le spese di sistemazione? Nello specifico parliamo di una piscina che sarà ad uso della struttura.

Qualora venga richiesto un contratto, è possibile presentare un comodato d'uso? Caso contrario il contratto dovrà essere di 6 o 20 anni?

Risposta

L'intervento oggetto di intervento deve essere realizzato in una unità operativa in Campania che deve risultare dalla visura camerale dell'impresa in forza di un titolo di disponibilità dell'immobile o del suolo. Questo è un requisito che l'impresa deve possedere al momento della presentazione della domanda.

I progetti da realizzare devono ricadere tra gli interventi ammissibili di cui all'art. 6 "Interventi Ammissibili" dell'Avviso e pertanto qualsiasi opera venga realizzata deve essere coerente con la tipologia di intervento che si vuole realizzare. Per i costi ammissibili bisogna far riferimento all'Art. 7 "Spese ammissibili". Le spese per la realizzazione di una piscina non risultano ammissibili tra le opere murarie previste dall'avviso. Queste, infatti, devono essere esclusivamente "funzionali all'adeguamento delle strutture alle norme anti-Covid, alla riduzione delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica e all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi".

Il Contratto di comodato è contemplato e all'atto della presentazione della domanda di partecipazione il titolo di disponibilità dell'immobile deve risultare debitamente registrato. Il titolo di disponibilità deve avere una durata non inferiore a 5 anni dal momento della presentazione dell'istanza di partecipazione. La durata di 5 anni è raggiungibile o direttamente con il contratto in corso di validità al momento della presentazione della domanda o attraverso successivi rinnovi.

Quesito n. 44.

Si chiede se quanto previsto al punto 11.2 del detto avviso relativamente a termini e modalità di presentazione della domanda e precisamente quanto previsto al punto d) ossia la possibilità di selezionare il tasto presenta domanda di agevolazione, posto in fondo alla pagina e quanto previsto al punto e) inserire i dati richiesti dalla procedura, seguendo gli step: inizia compilazione domanda di agevolazione, documentazione, formulario di progetto, riepilogo, conferma e invio domanda di agevolazione saranno visibili nella parte riservata ed utilizzabili solo a far data dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2021?

Si chiede, altresì, se quanto esplicitato sulla guida alla presentazione della domanda di agevolazione dalla pagina 4 in poi ossia presenta domanda, invio buste telematiche di partecipazione, inizia compilazione domanda, documentazione, formulario di progetto, riepilogo ed invia domanda saranno visibili nella parte riservata ed utilizzabili solo a far data dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2021?

Risposta

Come indicato alla pagina

<https://gare.agenziacampaniaturismo.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action¤tFrame=7&codice=G00062&csrf=GOMA49H9HZ94SBTNOK3WCYJ3MXNBWZXL>

il tasto "Presenta Domanda" sarà operativo solo a partire dalle ore 10:00 del 01 ottobre 2021 e fino alle ore 10:00 del 02 novembre 2021, come specificato all'art. 11.2 dell'Avviso.

Quesito n. 45.

La disponibilità dell'immobile (il contratto di locazione ovvero l'unità operativa in visura camerale) deve esistere dalla presentazione della domanda o è un impegno ad averne la disponibilità entro l'ammissione al finanziamento?

Risposta

All'atto della presentazione della domanda di partecipazione il titolo di disponibilità dell'immobile deve risultare debitamente registrato.

Quesito n. 46.

Il formulario di progetto previsto per la presentazione della stessa andrà compilato offline, firmato digitalmente e poi allegato ovvero si compila online a partire dalle ore 10 del 1 ottobre?

Risposta

I file possono essere caricati anche successivamente all'apertura dello sportello ma ai fini dell'ordine di presentazione della domanda come indicato all'ART. 11.2 "Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione" - "Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle domande di agevolazione, fa fede la data e l'ora dell'invio della stessa. Il caricamento di tutta la documentazione prevista dall'Avviso non equivale automaticamente all'invio della domanda di agevolazione, che si intende perfezionata solo a seguito dell'esplicita selezione, da parte del proponente, della voce "Conferma e invia la domanda di agevolazione". Si ricorda che la procedura di selezione delle domande è a sportello valutativo ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Quesito n. 47.

Una ditta individuale in cui i figli del titolare (proprietari dell'immobile) hanno concesso in comodato d'uso gratuito al padre il fabbricato può presentare domanda di agevolazione e se la risposta è affermativa qual è la durata minima del contratto di comodato?

Risposta

All'atto della presentazione della domanda bisogna possedere un titolo di disponibilità dell'unità in cui si intende realizzare l'investimento (es. Locazione, Comodato) avente data certa, registrato e trascritto (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. La durata contrattuale deve essere di almeno 5 anni dal momento dell'avvio dell'investimento.

Quesito n. 48.

Una SRL che ha già un B&B avviato, può utilizzare la misura per allestire altro B&B, già locato, in modo da avviare l'attività su altra unità locale?

Risposta

Nel rispetto dei principi della Legge Regionale n. 5/2001, articolo 1, commi 1 e 5, il titolare componente della SRL deve risiedere o avere stabile domicilio nel B&B, pertanto è soltanto per questa sede, in forza di un titolo di disponibilità dell'immobile da parte dell'impresa, che si può chiedere di accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso.

L'unità operativa locale dell'impresa deve risultare dalle visure camerali del soggetto che ha presentato l'istanza ed essere ubicata in Campania e l'intervento deve essere realizzato, quindi, solo per tale unità

Il titolo di disponibilità dell'immobile da parte dell'impresa deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda e risultare debitamente registrato con durata non inferiore a 5 anni dal momento di presentazione dell'istanza di partecipazione. La durata di 5 anni è raggiungibile o direttamente con il contratto in corso di validità al momento della presentazione della domanda o con rinnovo attraverso successivi rinnovi.

Quesito n. 49.

Sono un imprenditore agricolo che svolge attività di alloggio connesso alle aziende agricole. Il regime contabile adottato è quello ordinario ai fini IVA, con opzione di contabilità semplificata, pertanto, compilo solo i registri IVA e Beni strumentali, non il registro giornale e pertanto non redigo il bilancio di esercizio. Posso accedere al bando?

Risposta

Si è possibile partecipare all'avviso ma la partecipazione presuppone l'impegno ad adottare un regime di contabilità ordinario che sarà formalizzato attraverso la sottoscrizione, da parte del beneficiario, di un apposito allegato al provvedimento di concessione del finanziamento regionale e poi verificato durante la realizzazione dell'intervento. Si ribadisce che questa condizione (adottare o impegnarsi ad adottare un regime di contabilità ordinaria) rientra tra i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso. Si precisa che nel caso in cui l'imprenditore operi nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e in uno dei settori ammessi dal presente Avviso, questi deve disporre di una contabilità separata tra le due attività al fine di rispettare i requisiti posti dall'art. 1, comma 2, del Regolamento CE 1407/2013.

Quesito n. 50.

Per la partecipazione al Bando "Misure di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano la domanda deve essere presentata esclusivamente e direttamente dal soggetto proponente o può essere inoltrata da un intermediario previa preventiva registrazione di quest'ultimo?

Risposta

La domanda e tutti gli allegati devono essere firmati e presentati dal soggetto proponente.

Quesito n. 51.

il contributo previsto dalla misura rientra nel regime " DE minimis" pertanto occorre rientrare nel limite massimo dei € 200.000,00 nell'ultimo triennio 2019/2021?

Risposta

La valutazione del rispetto dei massimali sul contributo concesso viene effettuata al momento della emanazione del decreto di ammissione a finanziamento e della contestuale sottoscrizione della convenzione. Il triennio di riferimento può quindi variare in funzione dell'anno in cui si sottoscrive il contratto. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del regolamento CE 1407/2013 deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Quesito n. 52.

I fornitori indicati nei preventivi sono vincolanti ai fini dell'espletamento del progetto?

Risposta

I fornitori indicati al momento della presentazione dell'avviso posso essere sostituiti con fornitori e beni che possiedono le stesse caratteristiche e con beni analoghi. In ogni caso le variazioni apportate al progetto presentato sono disciplinate dall'Art. 18 dell'Avviso.

Quesito n. 53.

Le spese inerenti attività di comunicazione (online - off line) hanno limiti di spesa? In queste sono incluse anche le pubblicità mezzo social network?

Risposta

All'Art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" sono riportati sia le spese ammissibili che i limiti percentuali di spesa stabiliti per ciascuna voce di costo.

Quesito n. 54.

Un affittacamere può acquistare un mezzo nautico per effettuare itinerari turistici marini?

Risposta

Ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. C) le spese devono essere pertinenti con l'attività oggetto dell'intervento, dunque, l'acquisto di mezzi di trasporto, tra cui anche i mezzi nautici, deve riguardare mezzi ad uso interno o esterno, ad esclusivo uso aziendale per il trasporto di merci e persone. Nel caso dei mezzi nautici l'attività deve rientrare nel trasporto da e verso la struttura ricettiva; pertanto, tale finanziamento è ammissibile nel caso di strutture ricettive contigue al molo di ormeggio e, nel caso di attività di fornitura di servizi turistici supplementari,

dall'attività con relativo codice Ateco operante presente in visura camerale. In ogni caso resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.